

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 38	L. 20,50	L. 6,50
» a domicilio	> 22	> 11,50	> 6,50
Per tutta l'Italia franco di posta	> 24	> 12,50	> 6,50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati al contegno per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via del Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DE LE INSE

(pagare lo anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pa... ent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per... La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni, e di carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anomali, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

GIORNALE DI PADOVA

1879

AI LETTORI

Anno XIV

Tranquilli sul nostro passato, fiduciosi nell'avvenire, ci presentiamo anche quest'anno ai lettori col vivo desiderio di mantenerci la loro benevolenza e coll'ardente proposito di fare del nostro meglio per meritarsela.

Quasi tre lustri di vita sono già un'ottima raccomandazione pel Giornale di Padova, il quale, nella costanza dei principii da esso propugnati, nella fedeltà incrollabile alla sua vecchia bandiera, trovò fino adesso i titoli più forti al pubblico appoggio, che non gli è venuto mai meno.

La stessa fedeltà la stessa costanza formeranno anche in seguito la regola di condotta del Giornale di Padova, così nella serena discussione dei principii, come nelle asprezze della lotta cui fosse chiamato.

Tratto però dal lungo tirocinio e dalle cresciute aderenze novello vigore, il Giornale di Padova sente anche più forte il peso de' suoi doveri, e quindi la necessità d'introdurre nella sua pubblicazione quei miglioramenti, che le mutate circostanze richiedono.

Non facciamo promesse troppo larghe, che ci fosse poi difficile di mantenere.

Tuttavia, sicuri del concorso di amici valenti per ingegno e per dottrina, non che distinti per posizione sociale, prometiamo che il nostro Giornale si avvantaggerà grandemente della loro collaborazione, mercè la quale alcuni argomenti, che finora potevano parer trascurati, avranno in queste colonne ampio e competente sviluppo.

D'altra parte, la Direzione, facendosi carico di giusti desiderii, porterà nella compilazione, nell'ordine delle materie, non che nell'orario di distribuzione, quei cambiamenti ritenuti più opportuni per la sollecita e regolare partecipazione delle notizie. A tal fine il Giornale di Padova continuerà, come in passato, a pubblicare due edizioni, avendo però speciale riguardo, nella rispettiva comparsa di ciascuna di esse, ai lettori di città e a quelli delle provincie.

Invertendo l'ordine attuale delle due edizioni, la prima del Giornale di Padova sarà quella della sera, e la seconda quella della mattina.

L'edizione della sera, unitamente al Diario politico, che riassume tutti i dispacci della giornata e della notte precedente, comprenderà la corrispondenza romana, i resoconti parlamentari, i telegrammi della Stefani, gli articoli speciali della Redazione, non che le informazioni e notizie desunte dai corrieri, che arrivano dalle varie città d'Italia e dall'estero, colle poste del mattino, e con quella del mezzogiorno: comprenderà inoltre le corrispondenze della provincia, e le notizie cittadine, delle quali darà una relazione copiosa e diligente.

Ad ovviare il ritardo nell'arrivo del giornale, lamentato dai nostri abbonati della provincia, cui è particolarmente destinata l'edizione del mattino, questa uscirà non più tardi delle ore nove antimeridiane, di maniera che il giornale di Padova si trovi alla posta in tempo utile per giungere alle varie destinazioni contemporaneamente o prima di qualunque altro giornale.

A questo scopo l'edizione del mattino varierà dalla precedente per le ultime notizie e corrispondenze giunte col postale di Roma della sera, per il resoconto telegrafico della Camera, per i dispacci della notte, per le date infine dei giornali di Venezia-Friuli-Trieste-Vienna.

Perchè i suoi lettori siano prontamente a giorno degli avvenimenti di speciale importanza, il Giornale di Padova, oltre la corrispondenza quotidiana da Roma, si procurerà telegrammi particolari ed informazioni attinte ad ottima fonte.

Alle arti, alle lettere, alle scienze il nostro giornale farà la parte dovuta in una città, come Padova, dove gli studj si tengono in altissimo pregio.

Non appena terminato il romanzo in corso, cercheremo d'interessare i lettori dell'Appendice con altre pregevoli pubblicazioni, parte originali nostre italiane, parte tradotte, di autori celebrati della letteratura francese, lieti frattanto di annunziare un lavoro originale, intitolato

SCAPOLO

dell'egregio professore PIETRO ZANIBONI.

Daremo in seguito, tradotti dal nostro amico e collaboratore A. FRADELETTO, i RACCONTI

UNA VENDETTA

(La grande Brèche)

E LA FINE DI UN GRAND'UOMO

(Alberto Savarus)

entrambi capolavori di ONORATO BALZAC, i quali ebbero ed hanno ancora enorme successo in Francia.

Daremo pure:

IL MAESTRO DI SCUOLA E LA CONTESSA DI MONRION

tutti due di FEDERICO SOULIÉ, uno fra i più amabili romanzieri francesi.

Anche quest'anno, mercè accordi presi colla Ditta Fratelli Treves di Milano, siamo in caso di offrire qualche vantaggio non trascurabile ai nostri abbonati.

Quelli che pagheranno l'abbonamento anticipato di un anno al Giornale di Padova, e vogliano nello stesso tempo associarsi all'Illustrazione Italiana anticipandone pure l'importo annuale, si procureranno col nostro mezzo questa pregevolissima pubblicazione per il prezzo ridotto di Lit. Lire 20,— in luogo di 25 suo costo originale.

Offriamo inoltre in dono, agli abbonati di un anno, che pagano anticipatamente, l'annata 1878 dell'

OSSERVATORE EUGANEO

Manuale degli interessi di Padova e Provincia; e di cui uscirà in breve il volume per 1879.

Abbiamo frattanto lusinga che i lettori, facendo buon viso alle nostre premure, vogliano conservarci quella benevolenza e quella stima, di cui tanto ci onoriamo.

Padova, dicembre 1878.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata pagandone anticipatamente l'importo

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

	Anno	Sem.	Trim.
Padova all'Ufficio	L. 38	L. 18	L. 6,50
» a domicilio	> 42	> 22	> 11,50
Pel Regno	> 44	> 24	> 12,50

DIARIO POLITICO

I giornali di Vienna contengono i particolari di un fatto, del quale abbiamo parlato nei numeri precedenti, ma su cui ci è forza ritornare, per essersene molto preoccupata l'opinione pubblica nell'impero austro-ungarico, e perchè l'impressione derivatane, si mantiene ancora viva, nè sembra che debba così tosto cessare. Vogliamo alludere alla pericolosa dichiarazione del deputato Schönener in una delle ultime sedute della Camera, ove disse che le popolazioni tedesche dell'Impero anelavano alla loro unione colla Germania.

Queste parole del deputato suscitano nella Camera un vero tumulto, e, come abbiamo veduto, hanno provocato anche nelle provincie delle dimostrazioni di protesta, che la stampa ufficiosa di Vienna si affrettò a riprodurre.

Ma la cosa non è finita qui. Rechbauer, presidente della Camera, in una seduta del giorno successivo, avendo dato lettura di quelle proteste, il deputato Schönener accusò, per questo atto, il presidente di offesa alle discipline parlamentari, e lesse dal suo canto delle contro-proteste, nelle quali gli si facevano delle congratulazioni per il suo contegno, e si dichiarava di partecipare alle sue idee.

La tempesta suscitata da questo incidente si può più presto immaginare che descrivere: si dice che l'eco ne sia giunta alla Corte, producendo un senso di amarezza e d'inquietudine.

Non vi è dubbio che le dichiarazioni di Schönener hanno un significato, che oltrepassa i confini della responsabilità individuale di quel deputato, in causa del cammino che le idee della gran patria tedesca fecero dal 1866 in poi fra le popolazioni germaniche dell'impero degli Asburgo.

Fu detto che il suicidio è contagioso, ma pare che non lo sia meno il regicidio, poichè ormai non vi è quasi sovrano in Europa che la mano di un assassino non abbia preso di mira. Un dispaccio da Copenhagen parla infatti dell'arresto di un bettoliere per minacce di voler uccidere il Re. Bisogna dire che il guasto sociale sia ben profondo, se perfino la mita popolazione di Danimarca cominciò a subire l'influsso di così nefande dottrine.

Si annunziano due matrimoni principeschi, ai quali non devono essere estranei i calcoli della politica.

Una infante di Spagna sposa il primogenito del Principe di Joinville; questa unione, stringendo ancor più fra loro due rami della Casa borbonica, non fa che continuare le tradizioni di quella politica, che, vivente Luigi Filippo, venne inaugurata coi famosi matrimoni spagnuoli, dai quali per poco non derivò fino d'allora una seria complicazione in Europa.

Un'altra importante alleanza di famiglia sarebbe quella di cui parla l'Univers, tra il Principe ereditario d'Austria e la Principessa Matilde nipota del Re di Sassonia.

Si pretende che al di d'oggi, colle massime di diritto pubblico, che hanno fatto tanto cammino, i matrimoni fra le Case Principesche non abbiano più alcuna influenza. Per le cancellerie dei vari Governi non sono della stessa opinione, altrimenti non si vedrebbero tanti armeggi per cercare la sposa di qualche Principe da una parte piuttosto che dall'altra.

AGLI ONOREVOLI ELETTORI DEL COLLEGIO DI OSTIGLIA

Troviamo nella Gazzetta di Mantova la lettera seguente:

Elezioni!

Mentre riconosco dallo zelo di amici carissimi, e non da miei meriti, l'alto onore di essere oggi portato in ballottaggio nel Collegio di Ostiglia, sento il debito di aprirvi ora l'animo mio.

Entrando nuovo nella vita politica, io devo dichiarare anzitutto che mi presento senza prevenzioni come senza pregiudizii: non ho idolatrie nè ripulsioni, e seguirò quelle massime di maggior libertà e quelle provvidenze economiche che sono richieste dalla progrediente civiltà, la quale onestamente esige e libertà nell'ordine e progresso senza licenza.

Il raggiungimento di questo fine non è effetto di una corsa sfrenata, ma di un lavoro che si svolge lento, continuo; tanto che non può essere conseguito nè da chi si arresta, nè da chi precipita o disvia.

Ho ammirato assai la schietta condotta e l'atto coraggioso e patriottico di Benedetto Cairoli, ma non potei scordare le parole del grande statista inglese, il quale affermò: che il prevenire un male è un dovere indispensabile degli uomini di Stato.

Elezioni!

Il mio nome non vi è nuovo, perchè posso dire di essere nato fra voi, e d'averne pur già onorato del vostro voto come consigliere provinciale.

Per mia parte conosco voi quasi tutti, agricoltori, artigiani, proprietari, e non ignoro i vostri bisogni.

Dirvi ora che sarò per appoggiare i vostri desiderii e le vostre domande, sia nell'ottenere un miglioramento negli sceli pubblici, sia nel propugnare una via di comunicazione secondo i nuovi dettati della scienza, sia per mantenere i continui provvedimenti e la generale sistemazione della nostra fronte arginale, mi pare inutile: lo feci altra volta e con esito fortunato: ben lo farei nuovamente e con maggiore competenza a debito di gratitudine per il mandato che vi piace conferirmi.

Ma di ciò che vi debbo accertare si è, che propugnerei ogni economia, la quale, assicurato il pareggio, ci permettesse di scemare quelle gravanze che colpiscono più d'avvicino le classi indigenti, ed anco propugnerei la perequazione fondiaria, invano fin qui desiderata.

Debo aggiungere ancora che sosterrò tutte le idee di libertà nell'ambito dello Statuto ed una savia estensione del diritto elettorale, che sono portentoso prodotto di quella democrazia che è entrata sì potentemente nella vita dei popoli, la quale deve essere saggiamente da noi assecondata e diretta per non essere poi da essa inconsultamente travolta nell'anarchia.

Ed ora vi chiedo confidente il vostro voto, sentendomi sicuro di potere energicamente e lealmente eseguire il mandato, il quale a me non imporrà fatica, essendomi perfettamente conforme a quei principii che da giovane sostenni come soldato e che saranno sempre la mia divisa: La libertà ed il progresso nell'ordine.

Colla più alta considerazione e gratitudine.

Mantova, 23 dicembre 1878.
Obb.™ e dev.™ vostro
CESARE MENGHINI

La Gazzetta di Mantova accompagna questa lettera colle seguenti considerazioni alle quali ci associamo:

Le modeste, patriottiche e chiare idee espresse nella lettera del cav. Cesare Menghini agli elettori di Ostiglia giustificano ampiamente la fiducia, che in lui ha riposta la maggioranza da essi raccolta sul suo nome nella prima votazione.

Il cav. Cesare Menghini offre tutto il suo passato a garanzia delle promesse che fa ai propri elettori con parole che, sorte spontaneamente dal cuore, non racchiudono restrizioni mentali, pensieri celati od equivoci di sorta. Egli non ha nulla da nascondere, imperciocchè le sue azioni tanto nella vita privata, quanto nella pubblica, furono costantemente dalla opinione di tutti giudicate oneste, buone e liberali.

Consiglio dei veri interessi locali del Collegio che lo vuole nominare a suo deputato, il cav. Cesare Menghini non si perde in fatue accuse, nè in frasi sonore per dimostrare: «che deve essere il portato delle istituzioni seriamente liberali e democratiche quello di innalzare le classi derelitte, assicurando loro un continuato e più retribuito lavoro, non che i mezzi per elevarne la mente e nobilitarne il cuore.»

Per risolvere in modo stabile e sicuro questo difficile problema, che da secoli agita l'intera umanità, il Menghini trova invece i mezzi in un progresso lento, ma continuo, incessante, delle nostre libere istituzioni.

Egli sa che, per porgere durevole aiuto ai proletari delle nostre campagne, è mestieri che un rappresentante al Parlamento urgentemente reclami la sollecita perequazione dell'imposta fondiaria, che in Lombardia è assai più grave che nelle altre provincie del regno. Essa in vero uccide fine dal suo nascere il fermo proposito dei possidenti delle nostre terre, i quali, vedendo da vicino le miserie del contadino, vorrebbero con generoso slancio alleviarle, ma vi trovano un ostacolo nella ristretta loro condizione economica.

Il cav. Menghini, accennando, come fa, al bisogno della perequazione fondiaria, sente che il nodo della questione sociale in Italia è per gran parte in esso compreso. Dallo Stato nulla direttamente si può oggi richiedere che aiuti la soluzione del grave problema, ma quando la sua condizione finanziaria sarà stabilmente prospera, esso potrà por mano a grandi lavori di pubblico interesse, i quali riusciranno a vantaggio delle classi lavoratrici; e dal canto loro i proprietari agricoli, sollevati dall'enorme peso delle imposte, avranno mezzi maggiori da impiegare nella coltivazione dei propri poderi e nel miglioramento delle sorti dei contadini.

Queste idee pratiche ed oneste espresse in una sola frase dal cav. Cesare Menghini, non nascondono secondi fini, ma bensì appalesano in lui lo studio serio e costante fatto nell'esaminare le condizioni della popolazione agricola del paese, che lo vuole eleggere a proprio deputato.

Il cav. Cesare Menghini può aspettare quindi con animo lieto e sereno il verdetto, che vorrà pronunciare la maggioranza degli elettori del Collegio di Ostiglia nella prossima riunione, perchè esso non potrà riuscire avverso alle idee di colui, che da buon soldato e da cittadino onesto lo proclama altamente e pel solo amore della patria;

La sinistra estrema

Alcuni fra i più influenti deputati, che appartengono alla *Estrema Sinistra* parlamentare, hanno pubblicato per le stampe in elegante opuscolo il discorso pronunciato dall'onorevole Agostino Bertani nella tornata del 10 dicembre corrente.

Il discorso dell'onorevole rappresentante di Rimini, che caratterizzò quella seduta in modo da conferirle un posto distinto nei fasti parlamentari d'Italia, è fatto seguire dalle seguenti accentratissime frasi:

«Il Ministero, difendendo valorosamente la libertà, fu riprovato il 11 dicembre da una maggioranza di 74 voti.

«Il 13 il Re licenziò il Ministero Cairoli, che contava la maggioranza nella Sinistra.

«Gli successi Depretis, rappresentante, con 20 individui, uno dei quattro gruppi dissidenti.

«Non più noi, ma il significato della crisi ministeriale avvenuta *fece cadere largamente i tempi presenti.*

«La Camera attuale può riprendere la sua *attività prorogata.*

«Le parti sono invertite, e noi aspettiamo sereni chi riderà per l'ultimo.

«*Sic volvere fata.*»
L'opuscolo porta per intestazione e seguenti tre parole: *Per la libertà.*

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — La *Riforma* smantisce che esista una stretta solidarietà tra Crispi e l'attuale amministrazione, e giudica debole e incerto il programma dell'onorevole Depretis. L'onorevole Crispi, aggiunge, appoggerà l'attuale Ministero finché esso si mostrerà disposto ad applicare il programma della sinistra, conservando l'indipendenza di giudizio e una benevola aspettativa.

Il Presidente dei ministri ha chiamato l'onorevole Luzzatti per rimediare agli errori dell'onorevole Saismit Doda nelle trattative commerciali con l'Impero austro-ungarico.

GENOVA, 26. — Il *Caffaro* annuncia che sul *vapore Roma*, della compagnia Rubattino, il quale, salvo casi imprevisti arriverà a Genova la seconda festa di Natale, trovasi imbarcato il professore Beccari, reduce da Sumatra, ove gli fu dato compiere una felicissima esplorazione scientifica.

L'egregio viaggiatore porta con sé un ricco corredo di collezioni zoologiche e botaniche, le prime delle quali verranno ad arricchire il nostro Civico Museo.

Giunsero già da Firenze alcuni cari e dotti amici del Beccari, per salutarlo all'arrivo, e fra questi il professore Giglioli dell'Istituto superiore di quella città, il chiaro autore del *Viaggio della Magenta*.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Il *Journal Officiel* pubblica la legge che porta la decretazione del bilancio generale delle spese per l'esercizio 1879, nella cifra di presso a 3 miliardi. E la più alta cifra di bilancio fra quelli di tutto il mondo. Il solo ministero della guerra, per le sue spese ordinarie, assorbe oltre 500 milioni di franchi.

25. — Si na da Parigi:
Il conte di Beust, ambasciatore d'Austria a Parigi è partito ieri sera per Vienna.

INGHILTERRA, 24. — In Inghilterra è caduta una gran quantità di neve senza però recar gravi danni; ma le notizie che giungono dalla Sicilia sono veramente desolanti. Siccome sono impediti i trasporti il combustibile è in alcuni luoghi carissimo. Dieci treni di passeggeri sulle ferrovie Calidonian e Great Northern sono stati bloccati dalla neve che in un punto della via era alta quanto il tubo della vaporiera. I passeggeri di due treni hanno dovuto passare una notte nelle carrozze.

25. — Nei primi giorni del 1879 un banchetto colossale popolare sarà dato, nell'*Agricultur Hall*, a Londra, in onore del sig. Gladstone. La tavola sarà di diecimila coperti. La sottoscrizione è di cinque scellini a festa. Vi saranno circa trecento tavole tanto nel centro che nelle gallerie dell'immenso edificio. Sarà la dimostrazione più gigantesca che sia mai stata fatta in favore di un uomo di Stato inglese.

GERMANIA, 24. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino: «La nomina dei diversi ministri esteri presso il governo rumeno fu sottoposta dal Congresso di Berlino alla condizione che in Rumenia fossero equiparate tutte le confessioni. Le recenti votazioni della Camera rumena, fanno prevedere che questa faccenda sarà presto regolata e si crede che il ministro tedesco a Bucarest sarà il signor v. Jasmund, già console generale e agente diplomatico in Egitto.

— La *Frankfurter Zeitung* annuncia che sei studenti avrebbero provocato in duello un capitano della guarnigione di Würzburg, perchè avrebbe lodata la condotta del soldato il quale ha ucciso lo studente Sicken.

AUSTRIA-UNGHERIA, 24. — La *Tagespost* reca la notizia che il nuovo gabinetto austriaco è formato, ma soltanto in iscritto. La nomina verrà fatta dopo che il Reichsrath avrà discusso il trattato di Berlino, dovendo e volendo il principe Auersperg presiedere lui il Parlamento austriaco.

— Continua l'agitazione nei vari distretti austro-boemi a motivo delle

espressioni del deputato cavaliere Schönerer.

Le rappresentanze comunali di Huchnerwasser, Sebastiansberg e Carlitz delibero una energica protesta contro le parole pronunziate dal deputato dinanzi al Parlamento. Si stanno organizzando altre manifestazioni analoghe.

Anche il comitato del club politico tedesco di Eger protestò vivamente contro il discorso del deputato Schönerer.

SVIZZERA, 23. — Leggesi nel *D. M. Blatt*: Sappiamo da fonte bene informata che tutte le notizie di reclami fatti dalle potenze estere, e specialmente dalla Spagna e dalla Germania al Governo federale svizzero rispetto al diritto d'asilo, sono infondate. Si crede di essere sulle tracce di chi ha sparse quelle voci. Pare che sieno state ispirate all'*Epoca* dal ministro francese a Madrid, conte Chaudordy il quale tempo addietro rappresentava la Francia a Berna.

Secondo il *Bund*, la faccenda dell'*Avant-Garde* sarà afflata ad un giudice istruttore e quindi portata dinanzi alla camera d'accusa del tribunale federale da un procuratore federale e finalmente sarà esaurita dalla Corte d'Assise.

SERBIA, 20. — Leggesi nella *Deutsche Zeitung* che il giorno 20 nel dibattimento della Scopcina a Nisch poco mancò che non si degenerasse in una aperta dimostrazione contro l'Austria-Ungheria. Trattavasi di approvare l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, l'opposizione insistette forte perchè fosse assolutamente accettato un passo secondo il quale la Serbia non si terrebbe soddisfatta fino a che non le venissero incorporate le due provincie della Bosnia e della Erzegovina. Poco mancò perchè l'opposizione ne avesse vinta; ma i ministri Ristic e Milojkovic presero la parola e dopo lunghe ed asennate considerazioni riuscirono di far intendere la ragione al partito oppositore bramoso di annessioni. Il passo relativo fu, cancellato dall'indirizzo, limitandosi questo a ringraziare il Principe per quanto fece pel bene della nazione.

STATI UNITI, 22. — Il *Times* ha da Filadelfia:
Gli *Steamers* russi, *Europa* ed *Asta* costruiti di recente a Filadelfia partirono il 20 colla giurma ma senza armamento. Avevano a bordo dei capitani americani come se fossero navi americane, ed i loro fogli di via accennavano alla destinazione di Sitka ed Alaska. Ma in alto mare prendevano il comando delle navi dei capitani russi i quali adesso si trovano a bordo come passeggeri. Lo *Steamer* russo, *Africa*, partirà pure fra breve, ed a gennaio ne sarà pronto un altro.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Moncelice, 25 dicembre 1878.
Il tronco largo di via che dalla casa del Comune mena alla Torre del Rengo per indi ristretta si conduce alla Stazione della ferrovia, quel tronco insomma che impropriamente si chiama la Piazza di Moncelice, in conseguenza di uno sviluppo ognor crescente dei settimanali mercati, divenne angusto ai bisogni, e condusse la Rappresentanza del Comune ad acquistare tre case (o per dir più proprio tre catapecchie) allo scopo di demolirle ed aggiungere l'area loro in ampliamento dello spazio destinato ai mercati. Fu invero saggio divisamento che ha incontrato il favore del pubblico, il quale ha assistito con compiacenza alla intrapresa delle demolizioni. Né soltanto la cittadinanza si compiace di quell'opera di distruzione, ma le case stesse si affrettarono a compierla, perchè mal pazienti di far scemparre la loro indecente esistenza, una d'esse una bella sera franò in parte dando un romoroso addio a que' luoghi da qualche secolo traristretti coll'orrido suo. Vadino in pace quelle tre case; esse non lasciano alcuna soddisfacente ricordo della loro esistenza.

La loro scomparsa però con luce a vedere che per esse soltanto, lo scopo non è raggiunto, e che l'opera rimane incompleta. Ma viene in aiuto un proverbio «ogni male non viene per nuocere» ed ora vedremo se sia praticamente apprezzabile. La terza di quelle case, la casa Michieli, serve ad appoggio dell'altra in angolo di proprietà Boniolo. Completando la demolizione di quella, è assolutamente

compromessa la sussistenza di questa, e ciò a giudizio della Commissione edilizia.

Che resta a fare?
Rendere l'opera completa coll'acquisto ed abbattimento della casa Boniolo. Non è un gran che dal lato della spesa, e sarebbe un gran che nei rapporti economici ed edilizi. Chi conosce la località non fa fatica a convincersene.

E questo il bivio!
O gettare denari e molti a robustare solidamente la casa Boniolo che pericolerebbe colla ormai incominciata demolizione della casa Michieli, o spenderne pochi più nell'acquisto di essa e nella demolizione, completando un'opera di utilità e decoro.

To non dubito nel votare per questo secondo partito, e vieppiù facilmente ora che la Commissione di stralcio del fondo territoriale ha liquidato un certo importo al Comune per prestazioni militari, che potrebbe in parte essere impiegato in quell'acquisto. Lo si farà? lo desidero e lo spero.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Leva. — Avendo questo Consiglio di Leva definitivamente ultimata le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento per la Leva sui giovani nati nell'anno 1858, si riporta qui sotto lo stato numerico rappresentante la situazione degli iscritti appartenenti alla leva succitata, nel giorno 21 dicembre 1878, epoca della chiusura della sessione ordinaria di detta leva.

Distretti: Camposampiero. Iscritti sulle liste di estrazione 337, contingente di 1ª categoria assegnato a ciascun distretto 79, abili di 1ª categoria 79, di 2ª categoria 111, di 3ª categoria 76, totale 266. — Riformati 56, rimandati alla sessione complementiva 7, alla leva ventura 22, cancellati per morte od altre cause 5, renitenti 1, la 1ª categoria fu chiusa provvisoriamente col n. 166.

Cittadella. Iscritti 365, assegnati 83, di 1ª 83, di 2ª 93, di 3ª 84, totale 260. Riformati 56, rimandati alla sess. compl. 7, alla leva vent. 43, cancellati per morte od altro 2, renitenti 3, la 1ª categ. fu chiusa prov. col n. 197.

Conselve. Iscritti 277, assegnati 63, di 1ª 63, di 2ª 54, di 3ª 67, tot. 184. Riformati 51, rimandati alla sess. compl. 1, alla leva vent. 41, la 1ª categoria fu chiusa provv. col n. 173.

Este. Iscritti 423, assegnati 92, di 1ª 91, di 2ª 75, di 3ª 116, tot. 282. Riformati 80, rimandati alla sess. compl. 5, alla leva vent. 61, la 1ª categoria fu chiusa provv. col n. 259.

Moncelice. Iscritti 336, assegnati 72, di 1ª 72, di 2ª 94, di 3ª 88, totale 254. Riformati 44, rimandati alla sess. compl. 34, renitenti 1, la 1ª categoria fu chiusa provv. col n. 169.

Montagnana. Iscritti 333, assegnati 74, di 1ª 74, di 2ª 92, di 3ª 88, totale 254. Riformati 46, rimandati alla sess. compl. 3, alla leva vent. 29, cancellati per morte od altro 1, la 1ª categ. fu chiusa provv. col n. 186.

Padova. Iscritti 1139, assegnati 257, di 1ª 257, di 2ª 271, di 3ª 219, totale 777. Riformati 211, rimandati alla sess. compl. 8, alla leva ventura 135, cancellati per morte od altro 5, renitenti 3, la 1ª categoria fu chiusa provv. col n. 596.

Pieve di Sacco. Iscritti 354, assegnati 80, di 1ª 80, di 2ª 97, di 3ª 89, totale 266. Riformati 54, rimandati alla sess. compl. 4, alla leva ventura 29, cancellati per morte od altro 1, la 1ª categoria fu chiusa provv. col n. 171.

(*) Renitenti di altre leve arruolati e computati nel contingente di 1ª categoria, Distretto di Este 1.

Totale generale — Iscritti 3590, assegnati 800, di 1ª 800, di 2ª 837, di 3ª 857, riformati 597, rimandati alla sess. compl. 33, alla leva vent. 394, cancellati per morte od altro 14, renitenti 8.

Edilizia. — In relazione, ad una lettera che ci fu scritta sull'argomento, possiamo assicurare che vennero date le disposizioni opportune per la poltura di contrada del Santo.

Cavallo scappato. — Jeri alle 3 circa pom. in contrada S. Apollonia per causa di una vite, che si ruppe nel veicolo, un cavallo imbestiato, si diede a scappare.

Fortuna volle che il guidatore essendo robusto, riuscì a frenar il ca-

vallo, non senza però esser passato per un grave pericolo, che poteva tornare funesto anche al pubblico.

Per un balcone di neve! — L'altro giorno alla Bastia è succeduto un caso funesto, che sparse il rammarico nella popolazione di tutta la borgata.

Una giovane contadina gettò un balcone di neve ad un suo compagno, e lo colse nella testa. Il colpito, indignato per lo scherzo, e perduta ogni riflessione, trasse fuori di tasca il revolver e lo scaricò contro l'altro, lasciando freddo cadavere sul momento quel povero giovine!

Prestito 1873. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano in data 27:

Sappiamo che ieri venne firmata tra il nostro Municipio ed un gruppo di Istituti di credito e primari banchieri della nostra città, più la Banca Veneta, una convenzione pel saldo del prestito 1873 di 20 milioni, cioè pel collocamento dei residui 12 milioni.

Tale convenzione verrà annunciata oggi al Consiglio.

Centro bibliografico. — LEONARDO e MICHELANGELO studio d'arte di Camillo Boito — Uirico Hoepli, Editore Libraio, Milano 1879.

A nostro avviso pochi libri possono riuscire più dilettevoli, interessanti e istruttivi di questo vergato dall'agile penna di quell'esperto e profondo scrittore d'arte che è il prof. Camillo cav. Boito. Egli, guardando col rispetto dovuto quei due gloriosi colossi che sono Leonardo e Michelangelo non li divinizza come tanti fanatici che colle lodi sterminate forviano i giusti criteri, gustano o scoraggiano quanti si consacrano all'arte. In lui l'ammirazione non è acciecatore e per dare il proprio giudizio sulle opere di quei due sommi coscienziosamente, non risparmia lunghi studi, scrupolosi confronti, in-fagnifiche filosofiche ed il tutto espone con una modestia rara ai nostri giorni.

Prima di parlare delle opere, lasciateci da quei luminari dell'arte, studia la tempra dell'animo loro, considera il tempo e gli artisti fra i quali vissero, e non soltanto le opere di questi, ma anche dei migliori, che li hanno preceduti.

In total guisa egli ce li mette tutti in scena, coi loro studi, costumi, tendenze, gare ed invidie; in total guisa egli passa in rassegna, paragona l'opera loro e fa conoscere quanta influenza possano aver avuta nel creare la maniera di Leonardo e di Michelangelo.

Per dire della erudizione, che ingemmi questo volume, della novità di giudizi, che in esso rifugge, della eleganza della forma, che talvolta col soggetto s'infervora e sublima, converrebbe riportare la maggior parte delle pagine, on l'esso è composto.

Noi adunque esortiamo gli amatori e cultori dell'arte a leggere anzi a studiare questo bel libro, tornano a dire che riuscirà ad essi non soltanto dilettevole ma molto proficuo.

Manicomio di San Clemente. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

A complemento del triste fatto da noi per l'altro narrato sotto questo titolo, abbiamo il dolore di annunciare che anche la povera infermiera Teresa Parmesan cessava di vivere. Delle tre assistite due quindi morirono: la Vedovato e la Parmesan, la prima alienata e la seconda infermiera e zelantissima. La terza, cioè la Cappelletti, alienata, venne salvata.

Consorzio nazionale. — Leggiamo nel *Giornale di Udine* la seguente proposta che può essere accolta:

«Il Consorzio nazionale istituito in Italia nell'anno 1868 per sanare il debito dello Stato, nel 30 novembre 1878 aveva in cassa la non piccola somma di lire 18,300,000 circa.

Questa istituzione, che dapprincipio sembrava un'utopia, non sarebbe più tale se alla somma già incassata a poco a poco andassero unendosi altre offerte, raccolte o con pubblici sottoscrizioni o con oblazioni spontanee di cittadini, i quali, convinti della utilità della cosa, si formissero il vero concetto dello scopo santo al quale essa tende, e si capacitassero che, col tempo, il consorzio diventerebbe la Cassa di risparmio dell'Italia e quindi dell'intera Nazione.

Ad incrementare il Consorzio nazionale, l'Italia tutta, nel prossimo anniversario (9 gennaio 1879), della morte di Vittorio Emanuele Re d'Italia, apra una sottoscrizione per offrire un obolo al Consorzio nazionale in

omaggio alla memoria del Re Galantuomo, che sacrò la sua vita per la redenzione ed unificazione della patria.

Questa offerta verrebbe a provare in modo il più solenne l'immenso dolore sentito dagli Italiani per la morte immatura del loro padre, il Re che tanto amò la sua patria e che tanto fece onde renderla a se stessa, unita, prospera e indipendente.»

Questione d'onore. — Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

«Il giuri formato dalla Corte d'onore dell'Associazione della stampa per esaminare la vertenza sorta fra il direttore del *Corriere della Sera* ed il direttore della *Riforma*, emise ieri l'altro il suo verdetto, e rese pienamente giustizia al sig. E. Torelli-Viollier, intimando al direttore della *Riforma* di ritirare le cose scritte contro la fama del direttore del *Corriere*.»

Alla Regina. — Ecco i versi di Giovanni Prati che i bambini riuniti al Quirinale hanno recitato alla Regina:

Gloria d'Italia, splendor di Roma, Domiatrice di tutti i cuori, Bionda Reina, sulla tua chioma Scenda una fresca pioggia di fiori, Mentre alle nostre bianche preghiere Dolce sonanti, s'apron le sferre.

Ni di giocandi, nei tempi amari, Nostro è il tuo riso, nostro il tuo pianto; La rosinella che passa i mari, Bionda Reina, dice altrettanto: E il ciel curvato sull'onda azzurra, Lo stesso accento sempre sussurra.

E noi diciamo, noi fantolini, Quel che le nostre madri ci han detto: Che tu d'Italia porti i destini Compagna al regio tuo fanciulletto, Compagna al prode che ha fermo il soglio Sul civo sacro del Campidoglio.

Bella Regina, su te risplenda La croce bianca degli avi tuoi, L'aquila in giro sulla tua tenda, Bella Reina, vegli con noi; E tu, raggiando, di paradiso Su Italia e Roma spargi il tuo riso.

Medito delle tasse. — In un prospetto recentemente pubblicato dalla Direzione generale del Demanio e tasse troviamo le seguenti cifre, le quali sono senza dubbio un commento significatissimo della critica situazione in cui si trova il paese.

Le tasse sugli affari hanno dato in meno, da gennaio ad ottobre, 633,000 lire in confronto del 1877; i proventi diversi diedero nello stesso periodo 3,500,000 circa di diminuzione e le entrate straordinarie circa 1,500,000. Le entrate dell'asse ecclesiastico diedero in meno circa 500,000 lire, mentre le straordinarie diminuirono di 4,352,000 lire.

Bombe all'Orsini. — La *Stella* parla delle bombe rinvenute in una cassa stata depositata all'Agenzia di città delle ferrovie romane posta in piazza della Minerva. La cassa era proveniente da Napoli e diretta a un certo conte X. Z. M... di Roma ed era giacente in magazzino da più che 15 giorni.

Un impiegato del controllo delle ferrovie, che per le sue operazioni d'ufficio volle procedere alla verifica del contenuto della cassa stessa (giacché il destinatario non erasi ancora presentato per lo svincolo della merce), ebbe a constatare che a voce di *esploratori telegrafici di maiolica* — che tale era dichiarato il contenuto della spedizione, com'è etichetta sovrapposta alla cassa — conteneva 180 bombe all'Orsini, confezionate in modo veramente ammirabile!

Il procuratore generale del Re ed il questore furono subito sul luogo per le debite contestazioni e per le indagini opportune. Il nome del conte X. Z. M... era una mistificazione. L'Autorità procede.

Ricchezza mobile. — In seguito a sentenza pronunziata dalla Corte di Cassazione di Roma il Ministero delle finanze ha stabilito il principio che alle Commissioni locali per la ricchezza mobile spetta non solo il giudizio sulla entità dei redditi industriali e professionali, ma ancora quello sulla esistenza dei redditi meschini.

TEATRI

Teatro Concordi. — Avremo questa sera la seconda rappresentazione del *Quarany*. Il buon successo dello spartito ci fa sperare anche per questa sera un teatro brillantissimo. Sarebbe un compenso meritato anche

per l'impresa *Volpini*, che non trascorrendo alcun mezzo, né si fece paura d'incontrare alcun sacrificio, affinché lo spettacolo riuscisse degno del nostro pubblico intelligente.

Bullettino Teatrale. — *Sera di S. Stefano, Venezia: La Fenice* — *Re di Lahore*: ottimo successo.

Milano. Filippi nella Perseveranza scrive sullo spettacolo della Scala:

«Finalmente! Ecco un Santo Stefano completamente riuscito, come da tanti anni lo abbiamo invano desiderato: ecco uno spettacolo degno, in tutto e per tutto, della Scala: voci splendide, cantanti che strappano grida di ammirazione, un allestimento scenico degno del *Grand Opéra*, masse eccellenti dirette da un Faccio, e per giunta il teatro bello, fresco, lucente, e in orchestra i professori in cravatta bianca.»

Al Manzoni la Compagnia Bellotti-Bon inaugurò, la sua recita colla *Dora*: completo successo.

La musica cittadina suonerà domani, 29, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 1 pom. i seguenti pezzi:

1. Mazurka.
2. Sinfonia. *Motivi B. Ulliani*. Donizetti.
3. Coro e cavatina. *Rigoleto*. Verdi.
4. Valzer. *Sahiti d'atlegria*. Strauss.
5. Aria e finale 2° *Cola da Rienzi*. Persichini.
6. Marcia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
28 dicembre

Tempo m. di Padova ore 12 m. 1 s. 48
Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 15
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 al suolo e di m. 36,7 dal livello medio del mare

26 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	766.8	764.8	763.5
Terna. centig.	-2.1	-1.1	-0.8
Terna. del v. a 3 m.	3.93	3.8	3.75
Umidità relat.	100	90	87
Dir. del vento.	NNW	NNW	NW
Vel. chil. oraria del vento	8	5	6
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dal mezzodì del 26 al mezzodì del 27
Temperatura massima = -1.1
» minima = -1.9

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 11 p. del 26 alle 9 a. del 27 - m. 3,1

ULTIME NOTIZIE

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 dicembre.

Si conferma che l'on. Branca ha aderito alle preghiere del suo amico Majorana ed ha ripreso l'ufficio di segretario generale del ministero d'Agricoltura e commercio, da lui coperto sotto il primo gabinetto Depretis. Era difficile che un deputato di qualche competenza acconsentisse a far il segretario generale d'un ministero come il Majorana Calatabiano, dai cui lunghi discorsi parlamentari nessuno ha mai saputo spremere un concetto qualsiasi.

Non so chi sia più competente nelle materie economiche fra il Branca e il Cocco Ortù, che era segretario generale nel ministero precedente. Se dicessi che Branca è più competente del Cocco non farei, in verità, un grande elogio al primo, perché il secondo competenza non ne ha né poca, né molta.

È passato il tempo in cui i segretari generali del Ministero d'Agricoltura e Commercio si s'egliavano fra uomini che avevano reputazione meritata di scienziati nelle materie economiche, e se la destra dava segretari generali come gli on. Luzzatti e Morpurgo, è logico che il progresso ci porti al Cocco e ai Branca!

Anche l'on. Puccini ha accettato il segretario generale dell'istruzione pubblica. Pareva esitante, ma poi ha ceduto alle preghiere del suo amico personale, l'on. Coppino. Il deputato Puccini (che molti confondono col Puccini) era di destra ed emigrò a sinistra cioè nel gruppo dei dissidenti toscani, in occasione del 18 marzo 1876. Non aperse mai bocca nella Camera intorno a questioni educative ed è forse per questa ragione che lo si nomina segretario generale del Ministero di istruzione pubblica.

Non è a meravigliarsi che un giurista di qualche notorietà diventi segretario generale dell'istruzione pub-

bica in un gabinetto che ha per ministro della marina un avvocato, il quale non fa viaggi marittimi perché soffre il mal di mare. O'è qualche relazione fra la scienza giuridica e l'insegnamento pubblico, e l'on. Puccini potrà dire, se non altro, che sotto il ministero d'istruzione pubblica vi son le facoltà legali delle Regie Università!

Il guardasigilli, on. Taiani, non ha ancor fatto al Consiglio dei ministri la proposta per la nomina del suo segretario generale. Dicessi che egli sia in trattative con un deputato dell'Alta Italia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò ieri sera la nomina dell'on. Annibale Marazio, deputato di Santhià, a segretario generale del ministero delle finanze.

L'on. Dapretis ebbe ieri una lunga conferenza col ministro delle finanze, on. Magliani, il quale va dicendo che dovrà proporre notevoli variazioni nelle previsioni dell'on. Seismit Doda, specialmente in alcuni capitoli del bilancio della entrata del 1879.

Ieri mattina ci fu consiglio dei ministri, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Depretis, che si recò più tardi al Quirinale, a conferire con Sua Maestà.

Ieri il Re e la Regina ricevettero in solenne udienza una commissione dell'Associazione operaia romana, che presentò alle Loro Maestà un patriottico indirizzo di devozione.

Ieri il Papa ricevette l'ambasciatore austro-ungarico, conte Paar, ed oggi riceverà altri ambasciatori esteri, che porgono a Sua Santità gli auguri del loro Sovrani e i propri pel nuovo anno.

I SEGRETARI GENERALI

Si assicura che l'on. Puccini accetta l'ufficio di Segretario generale del Ministero dell'istruzione pubblica.

Il nuovo guardasigilli, onor. Taiani, avrebbe deciso di non nominare, per ora, nessun segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

(Opinione)

Roma, 27.

Assicurarsi che, in seguito ad amichevoli spiegazioni intervenute fra i gabinetti di Roma e di Londra, sia in via di risolversi in modo soddisfacente la questione relativa alla residenza d'un console italiano a Cipro.

Dopo la comunicazione ufficiale alle potenze della convenzione dell'Inghilterra colla Turchia, il console italiano e gli altri consoli residenti a Cipro avrebbero il trattamento d'uso negli Stati della regina Vittoria.

Dicessi che il ministro di grazia e giustizia, onorevole Tajani, abbia ordinato che gli impiegati comandati al ministero restituiscono per il nuovo anno alle loro residenze ufficiali. Il numero di questi comandati è notevole.

Frattanto lo stesso ministro guardasigilli ha disposto perché gli impiegati del suo dicastero facciano continuato l'orario del servizio giornaliero. (*Gazzetta d'Italia*)

Abbiamo i seguenti dispacci:

Roma, 27.
La *Gazzetta Ufficiale* reza che Branca fu nominato segretario generale del ministero dell'agricoltura e commercio.

Roma, 27.

La *Riforma* dice che in una conferenza che ebbe luogo oggi fra Depretis e lord Paget fu quasi completamente definita la vertenza sorta fra il console italiano a Cipro, e il governatore inglese riguardo l'*essequatur* e il riconoscimento delle cattolazioni.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — La *France* dice che il Bey di Tunisi, malgrado l'opposizione del console di Francia, tentò violare una proprietà appartenente al conte Sancy francese. La *France* crede sapere che Waddington prende serie misure per ottenere una ripazione all'offesa. Lo stesso giornale crede che il Bey abbia voluto così provocare una crisi par obbligare la Francia a manifestare le sue intenzioni definitive riguardo all'annessione od al protettorato.

KINGSTON (*Giamaica*), 27. — Il vapore americano *Emily Sonder*, recandosi da New York a San Domingo,

fu colato a fondo. Due uomini dell'equipaggio sono sbarcati a Kingston e temesi che tutti gli altri siensi annegati.

BERLINO, 27. — Sull'accidente avvenuto mercoledì al principe ereditario si hanno i seguenti autentici dettagli. Il Principe ritornava da una passeggiata: i cavalli non volevano fermarsi dinanzi il palazzo e la carrozza ricevette un urto. Il Principe ereditario coll'aiutante di campo fu gettato fuori della carrozza senza farsi.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Lahore 27 che Yakub kan giunse a Jellahabad. Questo passo è considerato come un atto di sottomissione.

CAIRO, 27. — Scoppiò un incendio nel Palazzo di Abdin; la maggior parte dell'Harem rimase distrutto.

VIENNA, 27. — Oggi fu firmato il nuovo Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

COSTANTINOPOLI, 26. — Tottleban dichiarò in diverse occasioni che lo sgombero della Rumelia è prossimo. Il governatore generale della Bulgaria orientale ordinò alle autorità bulgare di riconoscere l'autorità del direttore delle finanze Schmid.

BERLINO, 27. — La *Correspondenza Politica*, riproducendo una lettera di Bismark relativa alle tariffe doganali, dice che Bismark è intenzionato fino al 1875 di coprire le spese dello Stato principalmente con le imposte indirette. Se si riuscisse a stabilire forti diritti sopra alcuni articoli, come già fecero l'Inghilterra e l'America, il numero degli articoli potrebbe essere scemato.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 27. — Rend. It. 81.75 81.70.
1° 2° f. anchi 22.04 22.05.
MILANO, 27. — Rend. It. 84.12.
1° 2° franchi 22.02.
Sele. Mercato fiasco.
LIONE, 27. — Sele. Affari pochi, prezzi stazionari.

CORRIERE DELLA SERA
28 dicembre

IL MACINATO

Il *Popolo Romano* così conferma le voci corse sulle estinzioni del Ministero riguardo al macinato:

«La legge votata dalla Camera per abolire la tassa di macinazione dei cereali inferiori e ridurre d'un quarto quella sui cereali di prima qualità, si trova, come tutti sanno, dinanzi al Senato.»

«L'ufficio del Senato si è mostrato contrario, e la Relazione dell'on. Saracco, che abbiamo tutti letta e ponderata dimostra che, le previsioni fatte dal Ministero precedente essendo un po' troppo ottimiste, conviene riflettere seriamente prima di portare una diminuzione così forte all'entrata.»

«Questa è la posizione. — Si dubita, in poche parole, che vi sia un avanzo sufficiente per colmare il vuoto, che porterebbe la riduzione del macinato quale fu proposta. Due mezzi vi sono, o restringere le proporzioni del progetto presentato, o sopperire al vuoto con una nuova imposta, dato e concesso che il preventivo fatto dall'on. Doda non sia molto esatto e ci metta quindi in pericolo di alterare il pareggio.»

«Ora il mettere una nuova imposta per assicurare questo semplice progetto di riduzione sarebbe, secondo noi, un gravissimo errore. — Se si deve ricorrere ad una nuova imposta questa dev'essere tale che ci permetta di abolire completamente la tassa. — Altrimenti sarebbe sempre preferibile il primo, vale a dire, sarebbe preferibile di limitarci (questa è una nostra opinione) all'abolizione del secondo pagamento, aspettando ad abolire di fatto tutta la tassa il giorno in cui il bilancio, o per progressivo miglioramento, o per mezzo di una nuova imposta, ci permettesse di sostenere il vuoto senza scuotere il bilancio.»

«Com'è vede l'*Opinione*, la risoluzione della questione non si presenta sotto un solo punto di vista.»

«Ora, prima di decidersi ad adottare l'uno o l'altro temperamento, bisogna assolutamente procedere ad un esame rigido, e diremo anche pessimista, della vera situazione della finanza.»

«L'onor. Doda, ci si permetta la frase, ha visto tutte rose nei cespiti dell'entrata: l'onor. Saracco invece quasi tutte spine.»

«Ora conviene sapere che cosa vedrà l'onor. Magliani.»

«L'attuale ministro delle finanze è un magistrato finanziario; quindi, alieno com'è dalle lotte e dagli spiriti di parte, esaminerà con serenità, e senza preoccuparsi di Destre, di Sinistre e di Centri, la situazione finanziaria.»

«Non appena avrà compiuta questa diligente e paziente operazione, dirà: Signori, il vero stato delle cose è questo.»

«Allora tutti potranno rendersi un esatto conto, e il Ministero, in base a quelle risultanze, potrà dedurre quelle conseguenze che riterrà politicamente più convenienti ed opportune.»

«Ma intanto che non precede questa operazione preliminare di calcolo puramente finanziario, fatto, diciam così, da un uomo tecnico e spassionato qual è l'onor. Magliani, non è possibile di poter dichiarare lealmente, come dice l'*Opinione*, che cosa si intende fare.»

«Qualunque dichiarazione, allo stato delle cose sarebbe impolitica e imprudente.»

Il *Popolo Romano* conclude:

«L'*Opinione*, che ritiene per vangelo tutto ciò che ha detto l'on. Saracco nella sua relazione, fa presto a dichiararsi; ma il Ministero non deve tener conto, pur rispettando le osservazioni e considerazioni dell'onorevole Saracco, che delle proprie risultanze.»

«Compiuto questo esame, loché vuol dire accettata in modo chiaro e indiscutibile la vera situazione della nostra finanza, il Ministero dichiarerà lealmente quale via intende di seguire circa il progetto di abolizione della tassa del macinato.»

Collegio di Thiene

Leggesi nel *Giornale di Vicenza*: «Ieri, giovedì, ebbe luogo un vivo scambio di telegrammi progressisti tra Roma-Vicenza e Vicenza-Thiene.»

Trattavasi di decidere se convenisse mantenere la candidatura-Corte nel Collegio di Thiene oppure abbandonarla negando che avesse mai esistito.

Trionfò quest'ultimo consiglio, che salvò da un altro fiasco l'ex-prefetto di Palermo.

Si sta ora impastando nei circoli della *Progresseria* una candidatura vicentina per il Collegio predetto.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

Il chiarissimo O. Silvestri professore di chimico-fisica terrestre nella Regia Università di Catania scrisse la seguente alla *Gazzetta d'Italia*:

Catania, 20 dicembre 1878.

Ill. Sig. Dirett. della *Gazz. d'Italia*. Firenze.

In seguito alla precedente notizia sull'eruzione di fango presso Paternò nelle adiacenze dell'Etna le comunico quante segue:

L'eruzione continua, l'abbondante materia fangosa uscita dai crateri ha già costituito un ampio lago melmoso fumante, che estende sempre più i suoi limiti. Nel giorno 14 dicembre il fenomeno presentò un notevole aumento d'intensità ed il fango veniva spinto esternamente dai meati sotterranei con una violenza straordinaria da formare delle colonne alte da 2 a 3 metri sul livello del suolo. Il 15 successivo ritornò nella fase d'intensità dei primi giorni. Vi sono due specie di crateri: alcuni vomitano piuttosto tranquillamente un fango poco denso o più propriamente un acqua salata fangosa con spuma petrolifera: ed in questi l'attività è continua, come del pari è costante e regolare lo sviluppo delle materie gassose che, diffuso in tutta la superficie della massa liquida contenuta nelle cavità crateriformi, è capace di mantenerla in una incessante ebullizione e ricostituisce al disopra uno stato di aria talmente carico di acido carbonico da non permettere né la combustione di un corpo, né la vita di un animale.

In altri crateri invece l'attività è intermittente perché il fango che eruttano è molto denso e melmoso in modo che, offrendo grande resistenza impedisce lo sviluppo regolare delle sostanze gassose; in conseguenza di ciò queste presentano due fasi alternative: ora sono sopraffatte dalla materia fangosa in modo che le impregna e determina una sosta di qualche minuto; ora invece esse con l'accumularsi successivo acquistano una

forza espansiva capace di vincere ogni ostacolo e allora producono delle ripetute esplosioni sotterranee e fanno rigurgitare al di fuori con impeto una nuova massa di fango.

I crateri che presentano tale alternativa hanno un singolare carattere d'inquietudine e di continua mutabilità, ed uno spettatore che si trovi vicino ode degli strepiti sotterranei, avverte un interno lavoro ed accompagna con l'orecchio il movimento che nella gola dei crateri e nei cavernosi meati del suolo fa la densa materia sia quando, dopo aver raggiunto un livello superficiale, torna a precipitare al basso nei periodi di calma, sia quando la materia stessa dopo 8 o 10 minuti di tempo con rombi e tremoti di suolo è spinta di nuovo al di fuori per compiere un altrettanto buon periodo di parossismo eruttivo. In ragione del tempo che il fango melmoso impiega nella sua percorrenza ascendente e discendente, si deduce che ogni manifestazione esterna del fenomeno eruttivo è in rapporto con ragguardevoli profondità sotterranee.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 27. — Il Comitato dei proprietari delle miniere carbonifere di Yorkshire nel Lancashire respinse la domanda del Consiglio dei ministri relativa il ritiro dell'avviso riducente del 12 1/2 per cento sui salari. Temesi lo sciopero di 60 mila minatori.

NEWYORK, 27. — Un impiegato del *Importers and Traders Bank* perdette dei valori equivalenti a 203 mila dollari.

LONDRA, 28. — Il *Daily news* ha da Alessandria: il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto convocante l'Assemblea dei deputati.

Un altro decreto accorda alla compagnia Europea la concessione di 20,957 feddan di terreno.

Il *Times* ha da Bukarest che l'imbarco d'un corpo russo per Burgas è prossimo.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	27	28
Rendita italiana god.	84 10	84 07
Obblig. 1866	22 04	22 —
Obblig. 1868	27 60	27 56
Obblig. 1870	110 25	110 20
Obblig. Nazionale	—	—
Azioni regia tabac.	840	840
Banca nazionale	2055	2055
Azioni meridionali	350 50	350 50
Obblig. meridionali	258	—
Banca Toscana	6 2	656
Indice mobiliare	706	707
Banca di Napoli	—	—
Rendita italiana	81 70	—
Neaume	26	27
Austriache	439	440 50
Lombarda	117	119
Mediterranea	381 50	384 —
Rendita italiana	74 25	74 30

Bartolomeo Moschini gerente resp.

ANNUNZI

Lezioni

INGLESE E TEDESCO

Grammatica, Letteratura
Conversazione

Rivolgersi per l'indirizzo e per le referenze alla Redazione del Giornale. 15-584

DA CASALE

A S. LORENZO
OCCASIONE

per le Feste e Capo d'Anno
Vedi quarta pagina

Antenore

Liquore Tonico Digestivo
(Vedi avviso in 4. pagina)

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Guarany* del maestro C. Gomez. — Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia di Alberto Vernier rappresenta: *Il Matrimonio d'un vedovo*. — Ore 8.

Estrazione del regio lotto esente in Venezia
33 - 70 - 4 - 30 - 74

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONT. CORRENTI
PADOVA - VENEZIA

I signori azionisti della Banca Veneta di Depositi e Correnti, sono avvertiti che a partire dal 2 Gennaio venturo, saranno pagate L. 3.43, 75 per Azione qual secondo acconto sul dividendo dell'esercizio 1878 in ragione del 5 p. 0/10 annuo.

Il pagamento delle L. 3.43, 75 sarà effettuato contro presentazione della cedola N. 14 che verrà munita di apposito timbro e restituita al presentatore.

1-651 LA DIREZIONE

SOCIETÀ VENETA

per Imprese
e Costruzioni Pubbliche

A termini dello Statuto Sociale i possessori di Azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1° gennaio 1879 presso la Sede della Società in Padova, via Eremitani N. 3306, dietro presentazione dei coupons distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'Ufficio stesso, saranno pagate L. 5.25 per interesse del secondo semestre 1878 in ragione del 6 p. 0/10 all'anno sopra ciascuna azione liberata dal Vifdecimo.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.
636-3

NON PIÙ EMORROIDI

Guarigione perfetta dalle Emorroidi mediante l'uso delle vere Pillole del chimico-farmacista CARLO GASPARI DI PADOVA.

Una scatola costa L. 1 con relativa istruzione firmata a mano dall'inventore. Si spedisce a L. 1 30 franco di porto per tutto il Regno.

In Padova si vendono esclusivamente in VIA S. FERMO N. 1275 e non in altre farmacie.

Depositi: Venezia, Fratelli Ponci-Udine, Luigi Biasoli, Belluno, F. B. Umberto, Ercole, Zatti G. E. Mantova, Rigatelli Giovanni.

IL DOTTOR
LUCIEN CARLE

Dentista di Parigi
stabilito in VIGENZA

tiene il suo Gabinetto aperto in PADOVA, Via della Staffa N. 3273 (pian terreno) fra le chiese: S. Matteo ed Eremitani, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Operazioni e Consultazioni per le malattie della bocca. Rimette denti e dentiere. Apparecchi per qualunque deformità della bocca.
622

VENDITA E POSIZIONE

dei Tappeti di Yute,
Stuoie Cocco e Brulla

della Premiata Fabbrica
PIETRO RUSSOLIN

uniche contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna.

Prezzi vantaggiosissimi e fissi
G. B. MILANI

PADOVA - via Eremitani, N. 3306
ove trovasi anche Deposito delle vere americane originali

Macchine da cucire

7 ELIAS HOWE J. 610

FABBRICA CAPPELLI

di Giuseppe Indri

PIÙ VOLTE PREMIATA
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di Sete, a Cilindro ora di gran moda, come di Felice, Gibus, di Tibet per Società, Beretti, ecc., ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. 50-361

PADOVA - Borgo Codalunga N. 4759

I. WOLLMANN

rappresentante
F. WERTHEIM & Co. VIENNA

CASSA FORTE
garantite
CONTRO LE
infrazioni
e gli
incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni, Via S. Francesco, Padova. 3-584

CALENDARIO PER L'ANNO 1879

NB. Le Feste puramente religiose sono indicate dalla Croce †; e le religiose prescritte dall'Autorità politica (Decreto 17 Ottobre 1869) per gli effetti civili, sono indicate dalla Croce ✕.

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
Leva il Sole a ore 7 m. 39. Tram. a ore 4, m. 21.	Leva il Sole a ore 7, m. 10. Tram. a ore 4, m. 30.	Leva il Sole a ore 6, m. 27. Tram. a ore 5, m. 33.	Leva il Sole a ore 4, m. 43. Tram. a ore 7, m. 47.	Leva il Sole a ore 4, m. 39. Tram. a ore 7, m. 21.	Leva il Sole a ore 8, m. 22. Tram. a ore 6, m. 38.
1 M. s. Teodoro verg. m. 2 M. s. Francesco di Paola 3 G. s. Pancrazio vesc. 4 V. Sette Dolore di Maria Vergine 5 S. s. Vincenzo Ferreri 6 Dom. delle Palme 7 L. P. Belle giornate. 8 L. s. s. Agostino 9 M. s. s. Maria Cleofe 10 G. s. s. Cene di N. S. 11 V. s. s. Leone I. P. 12 S. s. Giulio P. 13 Dom. <i>Tempo incostante.</i> 14 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 15 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 16 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 17 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 18 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 19 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 20 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 21 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 22 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 23 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 24 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 25 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 26 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 27 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 28 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 29 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 30 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 31 V. s. <i>Tempo incostante.</i>	1 S. s. Ignazio vesc. 2 Dom. Purificazione di M. 3 L. s. Biagio vesc. 4 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 5 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 6 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 7 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 8 L. P. <i>Tempo incostante.</i> 9 S. s. Gio. de Matha conf. 10 Dom. S. s. Apollonia 11 L. s. Scolastica verg. m. 12 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 13 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 14 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 15 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 16 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 17 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 18 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 19 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 20 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 21 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 22 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 23 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 24 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 25 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 26 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 27 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 28 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 29 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 30 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 31 V. s. <i>Tempo incostante.</i>	1 S. b. Giovanna Maria Bon. 2 Dom. <i>Tempo incostante.</i> 3 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 4 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 5 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 6 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 7 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 8 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 9 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 10 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 11 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 12 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 13 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 14 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 15 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 16 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 17 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 18 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 19 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 20 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 21 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 22 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 23 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 24 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 25 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 26 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 27 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 28 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 29 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 30 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 31 V. s. <i>Tempo incostante.</i>	1 M. s. Tebaldo 2 M. s. Ysido della Beata Ver. 3 G. s. Eliodoro vesc. 4 L. P. Minaccia temporale. 5 V. s. Ulderico vesc. 6 S. s. Atanasio 7 Dom. Prez. Sanguine di N.S. 8 L. b. Benedetto XI. P. 9 M. s. Elisabetta regina 10 M. s. Zenone e Comp. m. 11 G. s. Felicità 12 V. s. Pio I. P. 13 U. Q. <i>Tempo incostante.</i> 14 Dom. s. Anacleto P. 15 L. s. Benavventura vesc. 16 M. s. Enrico imperatore 17 M. s. B. V. del Carmine 18 G. s. G. Gunderico 19 S. s. Vincenzo dei Paoli 20 L. N. <i>Tempo incostante.</i> 21 M. s. Maria Maddalena p. 22 M. s. Apollinare vesc. 23 G. s. Griselda verg. m. 24 V. s. Giacomo apostolo 25 S. s. Anna Madre di M.V. 26 P. Q. <i>Tempo incostante.</i> 27 Dom. s. Cristoforo m. 28 L. s. Nazario e Comp. m. 29 M. s. Maria verg. 30 M. s. Canale de Lellis 31 G. s. Ignazio Lojola	1 V. s. Pietro Ap. in Vincoli 2 S. s. Massimiano di Padova 3 L. P. <i>Tempo incostante.</i> 4 L. s. Domenico 5 Dom. Inv. di s. Stefano 6 M. s. Domenico 7 M. s. Maria della Neve 8 M. s. Trasfiguraz. di N. S. 9 G. s. G. etano di Thiene 10 V. s. Cirino e Comp. m. 11 S. s. Fermio e Rustico m. 12 Dom. s. Lorenzo Levita 13 U. Q. <i>Tempo incostante.</i> 14 L. s. Filomena verg. m. 15 M. s. Chiara d'Assisi v. 16 M. s. Ippolito e Cassiano 17 G. s. Eusebio vesc. 18 V. s. Assunzione di M.V. 19 S. s. Rocco 20 Dom. s. Gioachino 21 L. N. <i>Tempo incostante.</i> 22 M. s. Ludovico vesc. 23 M. s. Bernardo abate 24 G. s. Gio. Francesco 25 Sole in Vergine. 26 V. s. Timoteo e Comp. 27 S. s. Filippo Benizzi 28 Dom. s. Bartolomeo ap. 29 P. Q. <i>Tempo incostante.</i> 30 M. b. Pietro Abate 31 M. s. Cesario vesc.	1 L. s. Egidio 2 M. s. Stefano re 3 M. s. Giuseppe Calasanio 4 G. s. Marcello 5 V. s. Vittorino vesc. 6 S. s. Zaccaria profeta 7 Dom. s. Regia verg. m. 8 L. s. Nativ. di Maria V. 9 U. Q. <i>Tempo incostante.</i> 10 M. s. Nicola da Tolentino 11 G. s. Puleheria imperat. 12 V. s. Silvano vesc. 13 L. s. Nicomede 14 Dom. SS. Nome di M.V. 15 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 16 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 17 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 18 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 19 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 20 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 21 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 22 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 23 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 24 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 25 G. s. <i>Tempo incostante.</i> 26 V. s. <i>Tempo incostante.</i> 27 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 28 L. s. <i>Tempo incostante.</i> 29 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 30 M. s. <i>Tempo incostante.</i> 31 G. s. <i>Tempo incostante.</i>
Colliv. L. N. Spinacci, L. V. Lattuga postiana. Pesce ricercato: Anguilla, Asiade, Baracola, Calamaro, Luzzo.	Colliv. L. N. Cappucci, Cipolle, L. V. Salsola, Prava, Verze. Pesce ricercato: Asfide, Asiade, Ostrica, Rana, Rombo, Scoppa, Stogio.	Colliv. L. N. e L. V. ogni sorta di Insalata, Erbaggi, Zucchini. Pesce ricercato: Albino, Barbone, Caprazzolo, Chioppa.	Colliv. L. N. Remolazzi, L. V. Indivia, Isolati, Cappucci. Pesce ricercato: Anguilla, Caprasanta.	Colliv. L. N. Cipolle, Spinacci, Indivia, L. V. Di tutto. Pesce ric.: Barbone e Bosoga.	Colliv. L. N. Spinacci, Indivia. Pesce ricercato: Bottega, Calamari, Rombo, Lotregai, Volpina.

AVVISO

Trovandosi la ditta ERMINIO DIAMANTE (Via Municipio N. 4), provvista di un grande assortimento di Stivali di ogni qualità delle prime fabbriche di Vienna ha fatto ribassi di prezzi per cui si trova in grado di far a chiunque concorrenza.
NB. Stanza riservata per le Signore.

Fiaschetteria Toscana

Piazza Garibaldi N. 1214 A
PADOVA vicino l'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

Vino di Chianti delle principali fattorie.
Olio di Lucca qualità fine, soprafine ed extra.
Deposito principale: Acque delle Tamerice, di Montecatini e del Tettuccio.
Vendita all'ingrosso e dettaglio. Si eseguono commissioni per l'interno e per l'estero. 28-572

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
Padova Piazza Cavour GIO BATT. PEZZIOL Padova Piazza Cavour
premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878

Questo prezioso liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un' eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'Inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:
« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco « Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure « tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allestano il palato « dannosissimi riescono alla salute. »
47-479

LA PRESIDENZA
DEL CONSORZIO DESE
AVVISA

Che essendo andata deserta per mancanza di numero legale la seduta dell'Assemblea indetta per il giorno 27 novembre p. p., nella quale doveva trattarsi sul trasferimento in Mestre dell'Ufficio di questo Consorzio, viene convocata nuovamente l'Assemblea in seduta di seconda convocazione per il giorno 18 Gennaio 1879, alle ore 14 ant. in questo locale d'Ufficio, con avvertenza che in quel giorno a termini di Legge, la seduta sarà legale qualunque sia il numero dei comparso.
Venezia, 12 dicembre 1878.

La Presidenza
PIETRO SOLA
ANTONIO dott. THOMAS
GIOVANNI FRANCESCO FRANCO
PIETRO SAILER

Estrazione del R. L.
uscita oggi in Venezia:
33 - 70 - 4 - 30 - 74

Premiata Tipog. Editrice
Padova - F. SACCHETTO - Via Servi

Lussana Prof. Filippo
FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA
PARTE PRIMA
Alimentazione e Digestione
Padova 1879, in-8° grande
Volume I. - L. 8

presso le librerie BRUCOLI
TEDESCHI ed ANGELO
si trovano vendibili
MILANZANO
N. MATERIALISTA IN CAMPANA

Farmacia della Legazione britannica

Via Torzabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rinomeo rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Ingestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano la difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, porlan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzi in scatole francesi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, PIANER, E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Penzi; a Vicenza da Valeri; a Recaro da Dal Lago; a Verona da Piazzi e Mazzanti; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 69-459

DA CASALE A S. LORENZO

MIGLIAIA di Vestiti Stoffe moderne di lana da Signore (cioè tagli di 12 e 10 metri) assortite in colori e disegni liscie e operato al prezzo di sole Lire 9 al taglio.
Quelli di 10 metri sono di strusa e cotone, ma gravi come flanella. Le medesime Stoffe si vendono a Centesimi 75 il metro le prime, le seconde a Centesimi 90.

Arrivato da Parigi e posto in vendita, grandioso assortimento SCIAPIRE da Signora e da Uomo dette Lavalliers nonché CRAVATE disegni e colori novità confezionate a nodo a plastron a farfalla e cache-nez di lana e di seta.

181-449